

# La melanzana di David

Incontro David ([David D'Amore](#)) dopo qualche anno che non ci si vedeva.

Oggi capisco che quella che sembrava una forma di contestazione formale era una visione del futuro.



Ricordiamo brevemente i vecchi tempi e ci proiettiamo sull'oggi. Anzi, verso il domani.

**D. Il nudo continua ad essere al centro delle tue opere. Perché la scelta dominante e quasi ossessiva di figure, diciamo, svestite?**

*R. Credo che rappresentando il corpo si possa lavorare sulla mente. Il corpo come mezzo per scavare nel profondo a patto che il profondo esista. Il richiamo del corpo è sempre irresistibile, i tramonti possono essere stupendi, una notte stellata può essere molto romantica, ma vuoi mettere un bel paio di chiappe?*

**D.** La tua produzione artistica è enorme. Disegni, incisioni, dipinti, fotografie, musica. Da cosa nasce l'esigenza di creare così tanto materiale?

*R.* Per uno che non sa fare niente l'arte era l'unico mezzo per passare il tempo. In genere le idee più brillanti mi vengono quando, in sella al mio motorino, percorro le strade di campagna in cerca di una grotta in cui infilarmi per qualche ora.

**D.** Sembra quasi che tu voglia, nei tuoi lavori, confermare una sorta di nichilismo dell'essere umano, enfatizzando l'inutilità della ripetitività.

*R.* Non sono un misantropo, in me, purtroppo, è più presente il vizio della filantropia.

**D.** Non credi che la misantropia sia una sorta di ispirazione per un Artista? Eppure l'arte dovrebbe essere fruita dalla gente, da un pubblico. Non è un controsenso?

*R.* Siamo esseri fallibili e soprattutto volubili. A causa delle nostre altalenanti vicende quotidiane un giorno siamo fieri filantropi e il giorno dopo siamo misantropi convinti. In genere negli artisti subentra la misantropia quando si è incompresi o sottovalutati.

**D.** Tu utilizzi il corpo come un contenitore, un oggetto, e lo associ sempre ad oggetti esterni a lui, come se volessi mettere in risalto la incomunicabilità delle due realtà. Questo genera una sensazione di violenza estetica, blasfema, ma con un obiettivo poetico.

*R.* Sono un pessimo esempio per le nuove generazioni, lo ammetto. Nella prossima vita giuro che dipingerò solo prati in fiore e fotograferò esclusivamente località sciistiche con annessi impianti di risalita. Il termine che hai coniato, "blasfemia poetica", mi piace, potrebbe essere il titolo della mia prossima fotografia.

**D.** Ho visto che spesso nelle tue opere compare l'immagine di

**una melanzana, o cucita o dipinta. Perché hai scelto proprio quell'ortaggio?**

*R. Ho scelto la melanzana per motivi estetici, non filosofici o esoterici. I riflessi sul corpo liscio di una melanzana sono fantastici da dipingere e anche da fotografare. Una mia foto del 1998, intitolata "Dissidente", rappresenta una melanzana con un profondo taglio ricucito chirurgicamente.*



**D. Ti sei sentito o ti senti influenzato da alcuni artisti, da alcuni autori, anche letterari, nel tuo modo di produrre?**

*R. L'espressionismo nordico mi ha molto attratto, ma troppe sono le cose che mi affasciano, potrei fare un elenco infinito di pittori, musicisti, registi, scrittori e fotografi importanti per la mia crescita artistica. Tra i pittori al momento ammiro il Guariento e Dierick Bouts.*

**D. Esiste un modus operandi di procedere per costruire e dare vita alle tue opere?**

*R. Durante il giorno ho delle vere e proprie visioni ad occhi aperti. Subito corro nel mio studio, ricreo la scena che ho visto e la fotografo. La foto rappresenta una sorta di appunto sul quale posso poi lavorare di nuovo per migliorarla.*

**D. Che rapporto hai con le tue opere una volta create?"**

*R. Il rapporto con le mie opere è difficile, a volte arrivo a odiarle.*

**D. Credi nell'uomo?**

*R. Ci vorrebbero cento vite per tentare di decifrare la natura umana. Io di vita ne ho solo una e cerco di dedicarla a cose più elementari e piacevoli.*

**D. C'è qualcosa che non hai ancora fatto e che ti piacerebbe fare?**

*R. Mi piacerebbe essere un artista ricco e famoso, possibilmente senza vocazione, che dipinge, suona o fotografa solo per il mercato.*

**D. L'amore è sopravvalutato?**

*R. Sì, come tutti i vizi e le perversioni.*

**D. La morte è qualcosa di liberatorio?**

*R. Se tutto va bene, a noi umani ci attende l'inferno.*



<https://davidamore.weebly.com/>